

come si disse più sopra, di avviluppare e procurar di distruggere le truppe della repubblica francese. Il cardinal Ruspoli era entrato in Napoli, ed avea rovesciato la repubblica detta Partenopea: tale trionfo per altro fu accompagnato d'affliggenti disordini, cui, se non permise, non potè almeno evitare. Le armate austriache scendevano sino al centro della Cisalpina, e pareano avessero il divisamento di dividere le forze francesi, una parte delle quali trovavasi presso le Alpi e l'altra nella Liguria e nelle gole degli Apennini. D'altronde in tale posizione la Toscana era la migliore e quasi unico rifugio per poter nutrire l'armata. Ora si rifiutavano ed ora si arrestavano in mezzo agli Apennini le sussistenze destinate pei Francesi, nè poteano ottennerle se non che sulla punta della spada. Gli abitanti di Arezzo e di Cortona, mai sempre contr'essi adirati, eransi, dietro ad importanti operazioni fatte sulle sponde del Trasimeno, impadroniti di Perugia e della cittadella; e in tal guisa intercettavano qualunque comunicazione tra i repubblicani rimasti alla custodia di Roma e dei luoghi vicini, e tra quelli che trovavansi assediati entro Ancona.

Apparecchiavasi però nuovo ordine di cose. Il 9 ottobre 1799 Bonaparte era ritornato dall'Egitto in Francia, e il 9 novembre (18 brumaio an. 8) erasi fatto nominare primo console; ma non riguardano la storia della Toscana i nuovi trionfi da lui colti in Italia la primavera dell'anno 1800.

L'esercito austriaco, vinto a Marengo il 14 giugno, era già pronto a contrastar di nuovo la vittoria. A quell'epoca qualche agitazione turbava ancora alcuni luoghi della penisola. La corte di Vienna contava principalmente sulle sollevazioni di Toscana, paese tanto tranquillo durante la quasi generale crisi rivoluzionaria e la guerra continentale, ma divenuto uno dei più entusiastici contra i Francesi. Pel trattato di Alessandria l'antica sovranità del gran duca andava ad esser sottratta al dominio di Francia, e compresa per conseguenza in quello dell'Austria; ma conoscea bene l'imperatore esistervi numerosi partigiani, siccome sapeano i repubblicani averci molti nemici cui il clero ogni giorno aizzava di più. Colle stesse mire agiva la reggenza creata da Ferdinando; ed il marchese Sommariva, capo di quella reg-